# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — LUNEDI' 5 GIUGNO — NUM. 132

ASSOCIAZIONI.

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | Roma ....................L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno ....... „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti..... | Roma....................... „ | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno ....... „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

# PARTE UFFICIALE

Sua Altezza Reale il Principe Guglielmo di Prussia, figlio primogenito del Principe Imperiale di Germania, ha offerto a S. M. il Re, e la Maestà Sua ha accettato, di essere uno dei padrini del Principe natogli il 6 dello scorso maggio. La cerimonia del battesimo è fissata pel giorno 11 di questo mese.

## ELEZIONI POLITICHE

### Votazione del 4 giugno 1882.

*Tolmezzo* (Ballottaggio) — Inscritti 682, votanti 135. Di Lenna colonnello Giuseppe eletto con voti 131; Straulino 1; nulli o dispersi 3.

*Lonato* — Inscritti 1225, votanti 290. Papa Ulisse voti 226; Cherubini cav. 9; nulli o dispersi 55. Vi sarà ballottaggio.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

Nella tornata di sabato furono presentati, discussi ed approvati per articoli ed a scrutinio segreto, a grande maggioranza, seduta stante, tre progetti di legge intesi ad onorare la memoria di Giuseppe Garibaldi, di cui venne annunziata la morte:

1. Differimento della festa nazionale dello Statuto;

2. Onoranze funebri e monumento nazionale a Giuseppe Garibaldi;

3. Pensione alla vedova ed ai figli dello stesso.

Fecero commemorazione dell'estinto il Presidente e i senatori Sacchi Gaetano, Errante, Serra, Cencelli, Cipriani Emilio e Caracciolo di Bella.

Si adottarono poi le seguenti risoluzioni:

1. Lutto del Senato per due mesi;

2. Sospensione delle sedute pubbliche fino al 12 di giugno corrente;

3. Intervento di una Deputazione di otto senatori, da nominarsi dal Presidente, con parte della Presidenza, a Caprera, per assistere al trasporto della salma;

4. Intervento di tutto il Senato in corpo alle onoranze funebri che saranno celebrate in Roma.

### Camera dei Deputati

Appena ebbe principio la seduta di sabato, il Presidente annunziò la morte del generale Garibaldi, del quale, con parole frequentemente applaudite, commemorò le gesta e deplorò la perdita come sciagura nazionale. Egli propose, e la Camera unanime approvò, che si sospendessero le sedute fino al giorno 12; che si prendesse il lutto per due mesi; che una Deputazione, assieme ad una Rappresentanza della Presidenza si recasse a Caprera per accompagnare la salma dell'estinto; che tutta la Camera assistesse alle onoranze funebri che gli saranno rese in Roma: e che, a perpetua memoria di lui, una iscrizione ricordasse il banco che occupò nell'Aula.

Il Presidente del Consiglio si associò, in nome del Governo, alla commemorazione fatta dal Presidente della Camera; e presentò tre disegni di legge intesi a differire per questo anno la festa nazionale dello Statuto dal 4 al 18 giugno; a far celebrare, a spese dello Stato, i funerali del generale Garibaldi; a decretare al generale Garibaldi un monumento nazionale; e ad assegnare una pensione alla sua vedova e a ciascuno de' suoi figli.

Ai sentimenti espressi dal Presidente della Camera e dal Presidente del Consiglio si unirono i deputati Ranieri, Crispi, Finzi, Mordini, Bovio e Amadei; e dopo una breve sospensione della seduta, i deputati Coppino, Mordini e Crispi riferirono intorno agli accennati disegni di legge, che vennero approvati per alzata e seduta, e quindi a scrutinio segreto.

Infine a comporre la Deputazione incaricata di recarsi a Caprera con una Rappresentanza della Presidenza, furono designati dal Presidente i deputati Perazzi, Tenani, Crispi, Fabrizi Nicola, Pianciani, Majocchi, Della Rocca e De Renzis.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

**Di Suo motoproprio:**

Con decreto del 16 marzo 1882:

A cavaliere:

Bianchi di Lavagna Gioacchino, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione della R. Casa in Torino.
Bruno Gaetano, segretario di 1ª classe nel Ministero della R. Casa.
Venturini Tommaso, id. nell'Amministrazione della R. Casa.
Chialvo Augusto, ff. di capo d'ufficio nel Ministero della R. Casa.
Salera Albino, id. id.
Rossi ingegnere Adolfo, architetto al Ministero della R. Casa.
Bergamini Massimiliano, architetto della R. Casa a Pisa.

Con decreto del 19 marzo 1882:

A cavaliere:

Bandi Giuseppe, consigliere comunale di Saluzzo.
Seregni Luigi, incisore, di Milano.

**Sulla proposta** del Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreto del 26 marzo 1882:

A commendatore:

Bracco cav. Gaetano, già direttore capo di divisione presso il Gran Magistero Mauriziano.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **D** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la tariffa della tassa bestiame in vigore nel comune di Sant'Angelo in Vado, stata approvata coi RR. decreti 23 gennaio 1878 e 1° maggio 1879;

Vista la deliberazione 24 settembre 1881 di quel Consiglio comunale, con la quale si aumenta la tassa portata dalla detta tariffa per i vitelli e le vitelle, per i manzi e le manze non superiori all'età di 4 anni;

Vista la deliberazione 1° febbraio 1882 della Deputazione provinciale di Pesaro-Urbino, che approva quella del predetto Consiglio comunale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È autorizzato il comune di Sant'Angelo in Vado di aumentare dal corrento anno la tassa stabilita nella sopraccennata tariffa per i vitelli e le vitelle, per i manzi e le manze non superiori all'età di 4 anni, portandola da lire 9 a lire dieci per ciascun capo dei detti animali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI

*Il Numero* **DXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento in data 21 novembre 1871, col quale il defunto sacerdote D. Giovanni Arata lasciò la terra di sua proprietà denominata *Cà de' Chiodi*, a favore dei poveri della parrocchia di Sant'Ambrogio, nel comune di Orero, disponendo inoltre che al costituirsi nel comune di Cicagna di un ospitale od altro pio istituto, la terra stessa passerà in assoluta proprietà del nuovo istituto, lasciando all'Amministrazione del medesimo la libera facoltà di determinarne l'uso più conveniente, coll'obbligo però di preferire i poveri della detta parrocchia;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Genova;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio lascito Arata, disposto col succitato testamento 21 novembre 1871 dal fu D. Giovanni Arata, è costituito in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

*Il Numero* **722** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Regio piroscafo *San Paolo* è cancellato dal quadro del naviglio dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1882.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

**Sua Maestà**, sulla proposta del Ministro dell'Interno, dopo il parere della Commissione creata con Regio decreto 30 aprile 1851, in udienza del 25 maggio 1882, ha fregiato i sottonominati cittadini della *medaglia in argento al valor civile*, in premio di coraggiose e filantropiche azioni da essi compiute, con evidente pericolo della vita, nei luoghi infradescritti:

Jezzi Giuseppe, contadino, in Rosciano (Abruzzo Ulteriore 1°).
Martinelli Ezio, sergente nel 68° reggimento fanteria, in Aquila (Abruzzo Ulteriore 2°).
Parini Luigi, tenente nel 5° reggimento bersaglieri in Alessandria.
Magnone Giovanni, contadino, in Revigliasco d'Asti (Alessandria).
Valmassoni Tezza-Anna, levatrice, in Domegge (Belluno).
Spini Luigi, contadino, in Gussago (Brescia).
Boffa Rosario, R. carabiniere, in Gussago (Brescia).
Dejana Mauro, guardia mineraria, in San Vito (Cagliari).
Cerrutti Carlo, caporale minatore, in Iglesias (Cagliari).
Colombo Santi, guardia di P. S. a cavallo, in Pietraperzia (Caltanissetta).
Lombardozzi Pasquale, macchinista, in Riesi (Caltanissetta).
Lo Nardo Angelo, pesatore, in Riesi (Caltanissetta).
Ferrari Primo, direttore della clinica dermo-sifilopatica, in Catania.
Grassi Antonio, R. carabiniere a piedi, in Bellano (Como).
Bettini Arduino, R. carabiniere a piedi, in Bellano (Como).
Cantamessa Giovanni, muratore, in Govone (Cuneo).
Giraudo Stefano, oste, in Boves (Cuneo).
Bruschi Stefano, colono, in Pistoia (Firenze).
Zini Luigi, guardiano del ponte di ferro sospeso, in Firenze.
Migliorini Luigi, lavandaio, in Firenze.
Zunino Giovanni Battista, muratore, in Tiglietto (Genova).
Zunino Giovanni, contadino, in Tiglietto (Genova).
Salvago Giuseppe, sedicenne, possidente, in Tiglietto (Genova).
Barbieri Giuseppe, mastro muratore, in Torriglia (Genova).
Riza Giuseppe, Reale carabiniere a piedi, in Roccalbegna (Grosseto).
Fellini Domenico, aggiunto Reale carabiniere, in Roccalbegna (Grosseto).
Paladini Angelo, mugnaio in Roccalbegna (Grosseto).
Ceccanti Pietro, barocciaio, in Livorno.
Marchetti Giove, decenne, in Carrara (Massa).
D'Avino Giuseppe, ex-brigadiere dei Reali carabinieri, in Somma Vesuviano (Napoli).
Stefanelli Ferdinando, sergente nel 5° regg. bersaglieri, in Chiusa Sclafani (Palermo).
Federico Francesco, appuntato di P. S., in Palermo.
Macri Angelo, guardia di P. S., in Palermo.
Vitale Giambattista, manovale ferroviario, in Palermo.
De Somma Antonio, guardaboschi, in Monteforte Irpino (Principato Ulteriore).
Guerrini Antonio, bracciante, in Ravenna.
Vergano Antonio, portiere al Ministero delle Finanze, in Roma.
Lazzarini Romolo, brigadiere a piedi nei Reali carabinieri, in Lattèra (Roma).
Basso Giovanni, Reale carabiniere a piedi, in Lattèra (Roma).
Projetti Silvestro, Reale carabiniere a piedi, in Lattèra (Roma).
Jannelli Michele, vicebrigadiere nei Reali carabinieri, in Valmontone (Roma).
Malloni Gerolamo, caporale fluviale nell'impresa Welby, in Roma.
Biancali Francesco, guardia di città, in Roma.
Malpieri Scipione, stuccatore, in Roma.
Antinori Feliciano, barbiere, in Foligno (Umbria).
Belmondi Benedetto, Reale carabiniere, in Foligno (Umbria).
Carli Giuseppe, delegato di P. S., in Foligno (Umbria).
Fagiani Teodorico, calzolaio, in Scheggino (Umbria).
Locatelli Ignazio, tenente nel 10° battaglione alpino, in Verona.

---

**Il Ministro** predetto ha quindi premiato con la *menzione onorevole* le seguenti persone, per altre generose azioni compiute nei luoghi infradescritti.

Capra Giovanni, guardia campestre, in Alessandria.
Casagrande Domenico, in Domezzè (Belluno).
Sammarchi Raffaele, agricoltore, in Monzuno (Bologna).
Berretta Felice, garzone macellaio, in Desenzano sul Lago (Brescia).
Huster Augusto, sorvegliante alle miniere di San Benedetto, in Iglesias (Cagliari).
Mangini Carlo, minatore alle miniere di San Benedetto, in Iglesias (Cagliari).
Pomo Remigio, minatore alle miniere di San Benedetto in Iglesias (Cagliari).
Uda Giuseppe, minatore alle miniere di San Benedetto, in Iglesias (Cagliari).
Ghirardini Ferdinando, minatore alle miniere di San Benedetto, in Iglesias (Cagliari).
Attanasio Giuseppe, guardia municipale, in Pietra Perzia (Caltanissetta).
Ronchetti Camillo, commerciante in pellami, in Bellano (Como).
Cattaneo Rodolfo, studente avvocatura, in Bellano (Como).
Volpi Giuseppe, facchino, in Rosciano (Livorno).
Ferrini Settimio, bracciante, in Livorno.
Balleri Giovanni, marinaro, in Livorno.
Polese Giorgio, controllore di tramway, in Livorno.
Pelganta Paolo, portolano, in Novara.
Facioli Ambrogio, vetturale, in Arona (Novara).
Mira Marcello, vetturale, in Arona (Novara).
Napoli 1° Carmelo, guardia daziaria, in Palermo.
Palermo 2° Gaetano, guardia daziaria, in Palermo.
Calvello Domenico, guardia daziaria, in Palermo.
D'Amore Onofrio, guardia daziaria, in Palermo.
Lo Celso Francesco, guardia daziaria, in Palermo.
Rizzo Giuseppe, in Palermo.
Geraci Francesco, in Palermo.
Scalifi Antonino, in Palermo.
Sfregola Michele, R. carabiniere a piedi, in Palermo.
Bacci Augusto, custode dei Musei capitolini, in Roma.
La Posta Domenico, bracciante in Roma.
Bendolini Daniele, R. carabiniere a piedi, in Latera (Roma).
Rapuzzi Giulio, R. carabiniere a piedi, in Latera (Roma).
Sansaro Luciano, cantoniere della strada nazionale, in Siracusa.
Martinetti Mazonis Gaudenzio, contadino, in Carema (Torino).
Bastianelli Tancredi, muratore in Foligno (Umbria).
Signorini Luigi, operaio, in Foligno, (Umbria).
Ognibene Luigi, vicebrigadiere nei RR. carabinieri, in Foligno (Umbria).
Tetè Francesco, porta lettere, in Foligno (Umbria).
Nudi Giuseppe, fuochista ferroviario, in Foligno (Umbria).
Paglia Francesco, operaio, in Foligno (Umbria).
Del Din Pietro, soldato nel 10° battaglione alpino, in Verona.

## MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO *per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi della 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi della 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, num. 323 e num. 324, modificati dai successivi Reali decreti 6 giugno 1872, num. 867, 7 luglio 1878, num. 4453, e 14 maggio 1882.

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dello Interno entro la prima quindicina di luglio prossimo venturo, nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni sarà dai candidati risoluto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 20 giugno prossimo venturo. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo spirato il termine predetto.

Le domande dovranno essere corredate:

1. Dal certificato di cittadinanza italiana;

2. Dal certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3. Della fede penale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale, sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

4. Del certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;

5. Dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata l'età di 30 anni;

6. Del diploma *originale* di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università dello Stato, o del diploma della *Scuola di scienze sociali in Firenze*.

Il candidato fornito del diploma della predetta Scuola dovrà pure presentare quello di licenza liceale riportato in un Istituto governativo o pareggiato; dovrà inoltre provare di aver regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale;

7. Della dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda quanto i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di giugno sarà, per mezzo dei signori prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

Gli aspiranti ammessi all'alunnato in seguito agli esami saranno tenuti in esperimento per sei mesi almeno in un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura.

Quelli che durante il periodo di esperimento abbiano tenuta regolare condotta e data prova di zelo, saranno nominati ai posti vacanti di sottosegretari nell'Amministrazione provinciale, retribuiti collo stipendio di lire 1500 annue.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito; potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente

**Programma:**

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma.
Storia della letteratura italiana.
Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia.
Diritto costituzionale.
Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno.
Diritto civile e penale.
Principii di diritto commerciale.
Diritto amministrativo.
Elementi di economia politica e di statistica.
Lingua francese; traduzione dall'italiano in francese.

Roma, 24 maggio 1882.

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione*
VAZIO.

---

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

*Trasferimento di privativa industriale.*

Con atto privato 20 aprile 1882, autentico Pinckney, notaio a Nuova-York, registrato in Torino il 20 maggio 1882, al n. 10152, vol. 146, i signori Hunt William Douison e Putnam Henry William hanno ceduto e trasferito alla Washburn and Moen Manufacturing Company, di Worcester, nel Massachusset (Stati Uniti d'America), tutti i diritti ad essi spettanti sulla privativa loro rilasciata con attestato 25 luglio 1878, vol. XX, n. 323, della durata di sei anni, a partire dal 30 settembre 1878, per un trovato designato col titolo: « Perfectionnements dans les treillages en fil « métallique ainsi que dans les défences y adoptées et dans les « machines à cette fabrication. »

Il suddetto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino nel giorno 22 maggio 1882, e registrato in questo uffizio per gli effetti indicati nella legge 30 ottobre 1859, numero 3731.

Torino, li 29 maggio 1882.

*Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano*
G. BERRUTI.

---

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Si rende noto che il signor Gondolo Paolo di *Puteaux* (Francia), concessionario d'una privativa industriale rilasciatagli con attestato del 26 giugno 1880, vol. XXIV, n. 33, per un trovato designato col titolo: *Un nouveau procédé de extraction du tannin,* essendo stato compreso nell'elenco n. 101 (3° trimestre 1881), degli attestati di privativa industriale che hanno cessato d'esser validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 settembre 1881, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* dell'8 febbraio 1882, num. 33, ha giustificato d'aver pagato in tempo utile la detta tassa annuale.

S'invitano perciò i signori prefetti, sottoprefetti, presidenti delle Camere di commercio ed arti, procuratori generali presso le Corti

d'appello e procuratori del Re presso i Tribunali civili e correzionali, a voler procedere alla cancellazione del sovramenzionato signor Gondolo Paolo dall'elenco sovraddetto.

Roma, addì 4 giugno 1882.

*Pel Ministro*: SIMONELLI.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Avviso di concorso.

Sono da conferire due posti di alunni distributori nella Biblioteca Nazionale di Torino, e coloro che intendono concorrervi sono invitati a presentare al prefetto di quella Biblioteca, non più tardi del 20 giugno p. v., le loro domande in carta bollata da una lira e i documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento organico per le Biblioteche governative del Regno, approvato con il Regio decreto 20 gennaio 1876, n. 2974 (*).

I concorrenti dovranno pure dichiarare di essere disposti a prestare servizio senza averne rimunerazione alcuna per tutto il tempo che durerà l'alunnato.

Se il loro numero superi quello dei posti da conferire, questi saranno dati a chi di loro farà più buona prova in un esame orale sulle materie dell'ultimo anno di ginnasio, giusta l'art. 62 del citato regolamento.

Roma, 29 maggio 1882.

*Il Direttore Capo di Divisione*
P. PADOA.

(*) *Estratto del regolamento.*

Art. 60. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Per essere ammesso alunno ai posti di distributore occorre la cittadinanza italiana, la licenza ginnasiale ed età non minore dei 17 anni compiti, nè maggiore di 25.

Art. 61. L'aspirante all'alunnato deve inoltre presentare i certificati di buona condotta e di robusta costituzione fisica.

Art. 62. Quando il numero degli aspiranti all'alunnato oltrepassi il numero dei posti sarà aperto tra quelli un concorso, che consisterà, per i candidati ai posti superiori, in un esame orale sulle materie dell'ultimo anno di liceo, e per gli alunni a posti di distributore sulle materie dell'ultimo anno di ginnasio.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle obbligazioni al portatore create con la legge 9 luglio* 1850 (*Legge* 4 *agosto* 1861, *elenco* D, *numero* 6), *comprese nella* 64ª *estrazione che ha avuto luogo in Roma il* 31 *maggio* 1882.

**Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio**
(in ordine d'estrazione).

Estratto I. Numero 9048 (novemilaquarantotto), col premio di lire 33,330.

Estratto II. N. 137 (centotrentasette), col premio di lire 10,000.

Estratto III. Numero 253 (duecentocinquantatre), col premio di lire 6,670.

Estratto IV. Numero 1086 (milleottantasei) col premio di lire 5,260.

Estratto V. Numero 17673 (diciassettemilaseicentosettantatre), col premio di lire 960.

**Numeri delle 397 susseguenti obbligazioni estratte senza premio** (in ordine progressivo).

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 14 | 95 | 161 | 193 | 263 | 315 | 403 | 491 |
| 566 | 591 | 593 | 660 | 665 | 700 | 724 | 870 |
| 877 | 887 | 958 | 977 | 982 | 998 | 1074 | 1095 |
| 1152 | 1205 | 1223 | 1241 | 1242 | 1257 | 1316 | 1341 |
| 1378 | 1415 | 1455 | 1516 | 1593 | 1594 | 1627 | 1654 |
| 1660 | 1684 | 1685 | 1686 | 1722 | 1752 | 1849 | 1850 |
| 1887 | 1963 | 1997 | 2047 | 2118 | 2172 | 2176 | 2218 |
| 2242 | 2344 | 2466 | 2520 | 2593 | 2741 | 2828 | 2851 |
| 2920 | 2967 | 2991 | 3013 | 3062 | 3084 | 3143 | 3196 |
| 3200 | 3284 | 3287 | 3296 | 3318 | 3350 | 3396 | 3409 |
| 3507 | 3597 | 3604 | 3622 | 3707 | 3715 | 3841 | 3844 |
| 3878 | 3958 | 3983 | 4051 | 4075 | 4086 | 4125 | 4144 |
| 4206 | 4258 | 4433 | 4561 | 4574 | 4664 | 4668 | 4686 |
| 4692 | 4700 | 4733 | 4951 | 5101 | 5175 | 5285 | 5300 |
| 5310 | 5386 | 5487 | 5528 | 5598 | 5637 | 5660 | 5668 |
| 5695 | 5715 | 5846 | 5856 | 5887 | 5928 | 5947 | 6087 |
| 6103 | 6222 | 6231 | 6279 | 6284 | 6330 | 6340 | 6542 |
| 6605 | 6623 | 6645 | 6657 | 6672 | 6700 | 6712 | 6735 |
| 6773 | 6783 | 6814 | 6821 | 6919 | 6946 | 6969 | 7015 |
| 7018 | 7150 | 7425 | 7467 | 7479 | 7582 | 7606 | 7653 |
| 7654 | 7659 | 7684 | 7700 | 7734 | 7825 | 7838 | 7849 |
| 7904 | 7952 | 7995 | 8093 | 8127 | 8148 | 8185 | 8224 |
| 8248 | 8282 | 8388 | 8396 | 8411 | 8415 | 8519 | 8577 |
| 8777 | 8788 | 8831 | 8862 | 8871 | 8941 | 8957 | 8984 |
| 9063 | 9075 | 9238 | 9247 | 9341 | 9427 | 9431 | 9447 |
| 9507 | 9561 | 9598 | 9680 | 9788 | 9876 | 9890 | 9922 |
| 9927 | 9957 | 10014 | 10017 | 10080 | 10083 | 10216 | 10235 |
| 10356 | 10418 | 10445 | 10485 | 10604 | 10625 | 10647 | 10669 |
| 10690 | 10803 | 10873 | 10906 | 10916 | 10982 | 11011 | 11141 |
| 11184 | 11237 | 11279 | 11300 | 11342 | 11365 | 11407 | 11411 |
| 11435 | 11487 | 11521 | 11587 | 11618 | 11649 | 11658 | 11739 |
| 11802 | 11804 | 11807 | 11834 | 11915 | 11930 | 11942 | 11983 |
| 12166 | 12187 | 12236 | 12259 | 12261 | 12347 | 12383 | 12384 |
| 12406 | 12454 | 12506 | 12532 | 12556 | 12597 | 12609 | 12656 |
| 12660 | 12669 | 12781 | 12827 | 12877 | 12879 | 12930 | 12953 |
| 13008 | 13214 | 13227 | 13381 | 13411 | 13417 | 13441 | 13573 |
| 13578 | 13589 | 13725 | 13866 | 13870 | 13886 | 13904 | 13960 |
| 14019 | 14036 | 14063 | 14190 | 14258 | 14267 | 14354 | 14357 |
| 14393 | 14408 | 14499 | 14545 | 14583 | 14613 | 14683 | 14729 |
| 14766 | 14779 | 14805 | 14830 | 14931 | 14953 | 14991 | 15010 |
| 15012 | 15019 | 15031 | 15033 | 15034 | 15035 | 15063 | 15081 |
| 15105 | 15115 | 15125 | 15300 | 15343 | 15384 | 15407 | 15501 |
| 15655 | 15763 | 15767 | 15891 | 15914 | 15916 | 16043 | 16109 |
| 16123 | 16133 | 16146 | 16170 | 16263 | 16308 | 16366 | 16432 |
| 16519 | 16533 | 16534 | 16589 | 16592 | 16623 | 16625 | 16718 |
| 16752 | 16856 | 16867 | 16890 | 16913 | 16951 | 16972 | 16980 |
| 16992 | 17007 | 17025 | 17028 | 17045 | 17055 | 17171 | 17186 |
| 17268 | 17286 | 17297 | 17299 | 17300 | 17316 | 17329 | 17381 |
| 17411 | 17506 | 17565 | 17580 | 17643 | 17663 | 17734 | 17742 |
| 17755 | 17762 | 17785 | 17866 | 17893. | | | |

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto luglio 1882 a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime, in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° agosto 1882 contro la restituzione delle obbligazioni corredate dalle cedole (vaglia) dei semestri posteriori a quello che scade al 31 luglio 1882, aventi i numeri dal 65 al 73 inclusive.

Roma, 31 maggio 1882.

Per il Direttore Generale
*L'Ispettore Generale*: BERTOZZI.

*Il Direttore Capo della* 3ª *Divisione*
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
E. CATTANEO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di giovedì 15 giugno p. v., alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni, cioè:

1. All'abbruciamento delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2. Alla quarantesimasesta semestrale estrazione a sorte delle obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° luglio 1882.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 87, di cui 52 sul totale delle 9516 vigenti della 1ª emissione (5 per 0[0), per la complessiva rendita di lire 1040, corrispondente al capitale di lire 20,800, e 35 sul totale delle 14,829 pure vigenti della 2ª emissione (3 per 0[0), per la rendita complessiva di lire 525, corrispondente al capitale di lire 17,500, giusta la tabella annessa al R. decreto 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle obbligazioni estratte, ed altro delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

Roma, 31 maggio 1882.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
G. Redaelli.

*Il Direttore Generale*
Novelli.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 531837 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 136537 della soppressa Direzione di Torino), per lire 150; numero 531838, corrispondente al num. 136538 di Torino, per lire 150; num. 531839 (ora 725721), corrispondente al num. 136539 di Torino, per lire 25; n. 531840, corrispondente al num. 136540 di Torino, per lire 760, tutte al nome di *Fauzone* di Germagnano contessa Emma, nata *Sonza* fu conte Amedeo, domiciliata in Torino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Fauzone* o *Faussone* di Germagnano contessa Emma, nata *Souza* fu conte Amedeo, domiciliata in Torino, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 30 maggio 1882.

*Per il Direttore Generale*: Ferrero.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Il 1° corrente mese nella stazione ferroviaria di Galleria Marianopoli, provincia di Caltanissetta, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato.

Roma, lì 2 giugno 1882.

## CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI BASILICATA

### Avviso di concorso.

Conformemente alla deliberazione del Consiglio scolastico del giorno 9 maggio, gli esami in concorso a due posti semigratuiti, vacanti nel Convitto nazionale, avranno luogo, presso il Liceo *Salvatore Rosa*, il giorno 17 e seguenti del prossimo luglio.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare al rettore del Convitto:

1. Una istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio, che frequentò nel corrente anno scolastico;

2. La fede di nascita, da cui risulti che il petente al tempo del concorso non oltrepassi il dodicesimo anno di età. Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto nazionale;

3. Un attestato di moralità rilasciato dalla Potestà municipale o da quella dell'Istituto, da cui proviene;

4. Un attestato degli studi fatti, dal quale consti di aver compiute le classi elementari;

5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate attaccaticce;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati pel giorno 30 del prossimo giugno, scorso il quale l'istanza non sarà più accolta.

L'esame di concorso avverrà per doppia prova, cioè scritta ed orale. La prova scritta per gli alunni che compiono gli studi elementari, consisterà in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. La prova orale verserà su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei concorrenti.

Potenza, il dì 15 maggio 1882.

*Il Presidente*: Paroletti.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il 2 corrente alla Camera dei deputati di Francia il signor Delafosse svolse la sua interpellanza sugli affari di Egitto.

Disse il signor Delafosse che gli avvenimenti hanno sommerso la diplomazia del signor de Freycinet, e che delle precedenti dichiarazioni del presidente del Consiglio non rimane più nulla.

“ Per fare rispettare l'interesse della Francia il governo aveva tre mezzi: 1° l'azione della Francia e dell'Inghilterra; 2° il concerto europeo; 3° l'intervento turco.

“ La situazione è divenuta tale che essa non potrà avere per noi altra conchiusione che una umiliazione, un pericolo. Ciò è accaduto perchè il signor de Freycinet si appigliò successivamente a ciascuno di questi tre mezzi senza alcuna linea determinata di condotta. „

Soggiunse il signor Delafosse che l'accordo tra la Francia e l'Inghilterra non è così perfetto come si dice, e che anzi tale perfetto accordo non può sussistere a motivo che gli interessi dei due paesi in Egitto sono non già comuni, ma rivali.

“ Oltredichè esiste una evidente contraddizione nella condotta del signor de Freycinet, il quale, mentre ricerca l'ac-

cordo anglo-francese, ricorre al concerto europeo che è la negazione dell'azione esclusiva della Francia e dell'Inghilterra.

" La conferenza europea, alla quale oggi ci si rassegna, equivale all'intervento turco a breve termine. „

Il signor Delafosse si dichiarò partigiano antico e convinto dell'unione della Francia colla Turchia. Disse di avere ognora considerato l'intervento turco in Egitto come una necessità ineluttabile. Egli l'ha ognora raccomandata, chiedendo che si facesse in modo di volgerla a profitto della Francia.

" Quelli che oggi si vedono sono appunto i risultati di una politica di ostilità contro la Turchia.

" Tre settimane sono, le dichiarazioni del signor de Freycinet escludevano assolutamente ogni azione turca, ed oggi invece si ricorse ad essa? Quale fiducia può mai ispirare una politica così oscillante? „

Si dolse anche il signor Delafosse perchè siasi mandata la squadra ad Alessandria senza interpellare il Parlamento. Con ciò non si è fatto che esaltare la situazione di Arabi pascià e farne un dittatore.

" Si tratta, disse conchiudendo il signor Delafosse, non solo degli interessi e della sicurezza della Francia, ma anche del suo onore. La nostra diplomazia è stata vinta da quella della Porta. La Turchia interverrà non con noi, ma contro di noi. Il dominio turco in Egitto vi rovinerà il nostro. Questo pel passato. Quanto all'avvenire non è da credere che il signor de Freycinet abbia risorse sufficienti per riparare alla conseguenza di tanta imprevidenza, di tanta imperizia, di tanta temerità. „

Il signor de Freycinet, rispondendo, premise che, da tre settimane, nulla è avvenuto in contraddizione con ciò che egli aveva detto, pochi giorni avanti, al signor de Villeneuve e che gli avvenimenti non furono che lo sviluppo logico di ciò che egli, il signor de Freycinet aveva detto e fatto. Poi proseguì:

" Noi c'eravamo impegnati a servirci anzitutto, dell'accordo anglo-francese, poscia del concerto europeo; e non fu che una sola voce che si è alzata nella Camera per protestare contro l'alleanza inglese, quella del sig. Delafosse.

" È un atto molto imprudente e assai poco conforme all'interesse del paese l'esprimersi come fece il signor Delafosse. „

Quanto alle navi inviate in Alessandria, l'oratore disse di avervele inviate per garantire la sicurezza dei connazionali. È per questo che esse sono a nostra disposizione, e non mi aspettavo che il signor Delafosse mi criticasse.

" Noi non siamo andati ad Alessandria per fare un intervento armato, ma per mostrare che la Francia e l'Inghilterra sono unite, e non riconoscono lo stato rivoluzionario che regna in Egitto.

" Quanto all'appello al concerto europeo, è questo lo sviluppo logico della nostra politica, e vi abbiamo ricorso perchè non avevamo il potere di regolare da soli la questione egiziana, la questione politica di cui non abbiamo rivendicato per noi soli il diritto di garantire la soluzione.

" L'Egitto fa parte integrante dell'impero ottomano e sarebbe una temerità, una follìa il voler risolvere da soli la questione egiziana.

" Avremmo mancato al nostro dovere verso la patria agendo diversamente.

" Quanto a ricorrere alla Turchia sola, sarebbe ciò un mancare alla politica tradizionale; giammai la Turchia è intervenuta sola. Noi abbiamo fatto appello al concerto europeo, che è la garanzia d'una soluzione pacifica.

" Per farne a meno bisognerebbe avere la forza, e non credo che il paese desideri lanciarsi in una politica di avventure.

" Nè io, nè alcuno dei ministri su questi banchi siamo disposti a lanciarci in una politica di avventure.

" Il governo è unanime a non voler farsi mancipio di una politica avventurosa.

" Ciò per tutti i membri del governo senza eccezione, come risposta a coloro che dubitano dell'omogeneità del gabinetto.

" Questa determinazione ha dettata la nostra condotta, e noi abbiamo ricorso al concerto europeo, ma giammai avremmo acconsentito ad una spedizione francese in Egitto.

" Non mi spiegherò più oltre sui diversi mezzi da impiegarsi per giungere ad una soluzione soddisfacente; ma c'è un mezzo che escludo sin d'ora, ed è la spedizione francese.

" Questo mezzo noi non l'impiegheremo; e se qualcuno crede che la vera politica della Francia consista nell'andare a quest'ora a fare una spedizione, lo dica.

" Non ci vogliono equivoci, e nel momento in cui parlo trattasi di una tale politica e dell'altra che noi seguiamo. La Camera pronunzierà tra le due.

" Se si afferma alla tribuna una politica diversa, risponderò e indicherò quali ragioni superiori proibiscono al governo di associarvisi. „

Dopo che il signor De Freycinet ebbe finito di parlare, salirono successivamente alla tribuna i signori Gambetta, Ribot, Gatineau, Journault.

Quindi il presidente diede comunicazione alla assemblea di parecchi ordini del giorno che erano stati proposti, e fra i quali il signor De Freycinet dichiarò di accettare unicamente quello del signor Sadi-Carnot, concepito così: " La Camera, confidando nelle dichiarazioni del governo, passa all'ordine del giorno. „

Questo ordine del giorno fu adottato con 298 voti contro 70.

---

La *Kölnische Zeitung*, in un suo articolo sulle faccende di Egitto, dice essere certo che il principe di Bismarck se ne occupa, e che non vi sono dubbi intorno ai suoi intendimenti.

" Prima e dopo la guerra del 1867, come al Congresso di Berlino, dice la *Kölnische Zeitung*, la Germania non era benevola alla Turchia, ma i suoi sentimenti sono ora mutati. Essa cerca ora di fortificare la Turchia, e non permette che si restringano i diritti del sultano sulle nazioni mussulmane. E ciò non senza ragione, perocchè in caso di una guerra della Russia e della Francia contro la Germania, i turchi sarebbero per i tedeschi degli alleati da non trascurarsi.

" Epperò, fin da principio, il Governo tedesco consigliava di far ristabilire l'ordine in Egitto, occorrendo, dalle truppe turche, mentre la Francia vi si mostrava avversa. Come nel 1840, la Francia sostiene il vicerè; ma nel 1840 essa lo vo-

leva indipendente, mentre ora riconosce che è vassallo del sultano. „

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

**Maddalena**, 3. — Il generale Garibaldi chiese a Manlio, poco prima di spirare, che ora fosse e se il dottore Albanese fosse per giungere.

Fattegli dal dottore delle iniezioni al braccio, esalava poco dopo la sua grand'anima.

Il dottore Albanese giunse stamane a Caprera alle ore 7 30, con ritardo, causa una fortissima nebbia.

**Napoli**, 3. — La città è profondamente commossa per l'annunzio della morte di Garibaldi.

La Borsa, l'Università, le scuole pubbliche e private ed i negozi sono chiusi con iscrizioni « lutto nazionale. »

**Maddalena**, 3. — Si aspetta la riunione dei figli per la cremazione del cadavere di Garibaldi, giusta la sua ultima volontà espressa con testamento aperto in questo momento, nel quale ha ordinato che le ceneri restino a Caprera racchiuse in un'urna di porfido spettante alla famiglia.

**Genova**, 3. — Il Comitato per l'inaugurazione del monumento a Mazzini, causa la morte di Garibaldi, aggiornò le feste a tempo indeterminato.

**Napoli**, 3. — Un manifesto del sindaco esprime con sentite parole il cordoglio della cittadinanza per la morte del suo liberatore. Gli uffici municipali ed i teatri sono chiusi. La via Roma è imbandierata a lutto.

**Palermo**, 3. — Le Società politiche e operaie e la cittadinanza deliberarono di fare domani una grande dimostrazione di lutto recandosi a deporre corone e fiori sul mezzo busto di Garibaldi in via della Libertà. Parteciperanno alla dimostrazione le rappresentanze provinciale e comunale. Riunitisi gli studenti universitari, numerosissimi, deliberarono pure d'intervenire alla dimostrazione di domani, invitandovi tutta la scolaresca di Palermo. Fecero voto al Ministero acciocchè sospenda domani la festa dello Statuto.

Iniziarono una sottoscrizione per erigere un mezzo busto a Garibaldi nella Università.

**Genova**, 3. — Apresi una sottoscrizione per un monumento a Garibaldi. Le Società democratiche ed operaie si adunano per deliberare sulle onoranze da rendersi.

Un vapore della Società Rubattino-Florio porterà a Caprera i reduci amici dell'estinto. I teatri ed i clubs stasera sono chiusi. I negozi si chiudono.

**Pavia**, 3. — È sospesa l'inaugurazione del monumento a Colombo domani, causa la morte di Garibaldi.

**Bari**, 3. — I cittadini sono addolorati per la morte di Garibaldi. I magazzini sono semichiusi, le case imbandierate a lutto, gli spettacoli sospesi.

**Trapani**, 3. — Sparsasi la notizia della morte di Garibaldi, la città è in lutto, i negozi sono chiusi.

**Venezia**, 3. — L'improvvisa notizia della morte di Garibaldi causò una dolorosa impressione. La città è pavesata a lutto. Tutte le botteghe sono chiuse colla scritta: « Lutto nazionale. »

**Verona**, 3. — La notizia della morte di Garibaldi cagionò una dolorosa impressione. I negozi sono semichiusi. Bandiere abbrunate sventolano alle case ed agli stabilimenti pubblici. Sono sospese le rappresentazioni teatrali. Sottoscrizioni furono aperte per l'erezione di un monumento.

**Milano**, 3. — Il Municipio pubblicò un manifesto deplorando la gravissima perdita di Garibaldi, e rammentando le grandi virtù dell'illustre estinto. La città è imbandierata a lutto. Molti negozi, la Borsa ed i teatri sono chiusi.

**Brescia**, 3. — Appena saputasi la triste nuova della morte di Garibaldi i negozi si sono chiusi in segno di lutto. La città è imbandierata.

**Parigi**, 3. — *Seduta della Camera.* — Il deputato Borriglione, rappresentante di Nizza, esprime a nome della maggioranza il cordoglio per la morte di Garibaldi.

Il deputato Lannessan ricorda che Garibaldi soccorse la Francia nei giorni di suprema sventura. Propone di levare la seduta in segno di pubblico lutto.

Questa proposta è accolta da proteste a destra.

La Camera decide con 301 voti contro 146 di levare la seduta.

Vivi applausi a sinistra.

La seduta è sciolta.

**Genova**, 3. — Il dottore Prandina parte per Caprera per compiere la cremazione del cadavere del Generale Garibaldi.

**Maddalena**, 3. — Secondo la volontà del generale la salma sarà cremata e lasciata a Caprera. Attendonsi stasera i figli di Garibaldi per stabilire ogni cosa. Giungono infiniti telegrammi di condoglianza.

**Costantinopoli**, 3. — Dervisch primo commissario e Lebib secondo commissario partono oggi per Cairo. Essi sono muniti di pieni poteri.

**Cairo**, 3. — Quattordici grandi Sceicchi e Beduini del Basso Egitto dichiararono al kedivè che se i turchi vengono per ristabilire l'ordine li avranno alleati; ma se venissero invece per occupare il paese li avranno nemici accaniti.

**New-York**, 3. — Una pastorale del vescovo di Cleveland minaccia la scomunica alle donne cattoliche che fanno parte della *Land League.*

**Parigi**, 3. — I giornali liberali pubblicano biografie di Garibaldi costatandone il valore ed il patriottismo.

**Vienna**, 3. — Tutti i giornali lodano il grande disinteresse e l'ardente patriottismo di Garibaldi. L'officioso *Fremdenblatt* dice: « La nazione italiana subisce una grande perdita. Quantunque Garibaldi fosse per noi un nemico accanito, riconosciamo i meriti che acquistò presso la sua patria, ciò che, possiamo dirlo senza partito preso, è una nuova prova della sincerità degli amichevoli rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia. »

**Palermo**, 3. — La Giunta, dopo mandato un voto di condoglianza alla famiglia del generale, deliberò di proporre al Consiglio l'erezione sopra una delle principali piazze di un monumento con statua equestre, rappresentante l'Eroe dei due mondi. Il monumento dovrà farsi per concorso fra gli artisti italiani. La spesa sarà di lire centomila. Deliberò pure di commemorare civilmente e condegnamente la perdita nel Pantheon palermitano; di reclamare i resti mortali dell'illustre concittadino perchè siano tumulati e conservati nella nostra città; di allogare i fondi necessari nel bilancio del 1883, potendo farsene l'anticipazione sul contante di cassa; infine di proporre al Consiglio di chiamare la via Macqueda via Garibaldi, e l'attuale via Garibaldi via Ventisette Maggio.

**Ancona**, 3. — La città è impressionatissima; i negozi sono chiusi, dappertutto sventolano bandiere a lutto. Il Consiglio comunale deliberò di fare domani una solenne commemorazione funebre al grande Patriota; di erigergli un busto nella sala comunale; d'intitolare dal suo nome una piazza; di concorrere al monumento nazionale e di sospendere le feste cittadine stabilite per domani e l'inaugurazione dell'acquedotto.

**Vicenza**, 3. — Il Municipio deliberò che una rappresentanza assisterà al funerale di Garibaldi. Stasera vi sarà una riunione di cittadini, promossa dai Veterani e dai Reduci per onorare il grande estinto.

**Torino**, 3. — Il cordoglio è generale per la morte di Garibaldi. L'Università è chiusa. I giornali sono listati a nero. Si è aperta una sottoscrizione per un monumento all'estinto. La città è pavesata a lutto.

**Firenze**, 3. — Il prefetto ed il sindaco hanno pubblicato manifesti nobilissimi esprimenti un vivo dolore per la morte di Garibaldi.

**Ravenna**, 3. — La Prefettura e il Municipio hanno issate bandiere a mezz'asta in segno di lutto. I negozi sono chiusi. Domani le autorità si recheranno al ricovero Garibaldi a deporre corone sul busto del Generale. La città è mestissima.

**Catania**, 3. — Le Associazioni popolari riunitesi stamane deliberarono di organizzare domani un corteo commemorante la perdita di Garibaldi e la nomina di una Commissione allo scopo di raccogliere oblazioni per l'erezione di un monumento alla memoria dell'eroico Generale.

**Genova**, 3. — La Giunta municipale, convocata straordinariamente alle ore 2 30, deliberava di proporre al Consiglio di concorrere con lire 20,000 all'erezione di un monumento a Genova, e d'assegnare alla salma il posto distinto riservato ai benemeriti della patria nel Camposanto. Incaricava l'assessore anziano di promuovere la costituzione di un Comitato per l'erezione di un monumento a Genova, e spediva il seguente telegramma a Menotti Garibaldi:

« A nome della Giunta municipale straordinariamente convocata invio vivissime condoglianze per la perdita irreparabile fatta dalla vostra famiglia e dall'Italia, ed esprimo il desiderio di veder trasportata e tumulata a Genova la salma del condottiero dei Mille, alla quale sarà assegnato nel civico cimitero il posto riservato ai più grandi cittadini. »

Il mercato e la Borsa sono chiusi.

**Girgenti**, 3. — La città è vivamente commossa per la morte di Garibaldi ed imbandierata a lutto. Un manifesto del Municipio invita i cittadini a stringersi attorno alla bara dell'Eroe e solennizzare la rigenerazione italiana.

**Catania**, 3. — Fu aperta una sottoscrizione per l'erezione di un monumento a Garibaldi. I teatri sono chiusi, la città è in lutto.

**Verona**, 3. — Il Consiglio comunale, riunitosi in seduta straordinaria, deliberò di spedire telegrammi di condoglianza a Menotti e di concorrere per lire 10,000 all'erezione del monumento a Garibaldi.

Stasera vi sarà una dimostrazione di lutto delle Associazioni politiche riunite.

**Cosenza**, 3. — All'annunzio della morte del generale Garibaldi tutti i negozi furono chiusi in segno di lutto. La Giunta pubblicò un manifesto patriottico.

**Padova**, 3. — Fu differita l'inaugurazione del monumento a Re Vittorio Emanuele in segno di lutto. Città addoloratissima.

**Como**, 3. — La città è imbandierata a lutto; le scuole ed i negozi sono chiusi.

**Maddalena**, 3. — Il vapore *Piemonte* è arrivato adesso, recando a bordo il prefetto di Sassari, inviato a Caprera per ordine del Ministero.

**Girgenti**, 3. — Circa 4000 persone, guidate dalle autorità municipali percorsero silenziosamente la via Etnea in segno di profondo cordoglio per la perdita del generale Garibaldi.

**Livorno**, 3. — Città dolente; bandiere abbrunate; negozi chiusi; sospesi spettacoli; interrotta circolazione dei tramways e delle vetture. Il Municipio ha decretato lire trentamila per un monumento al Generale. Raccolgonsi cospicue sottoscrizioni.

**Bologna**, 3. — Imponentissima adunanza commemorante Garibaldi. Tutti gli oratori applauditissimi. Fragorosissimi applausi accolsero il telegramma annunziante la proroga della festa dello Statuto. L'adunanza inviò un telegramma alla famiglia Garibaldi.

**Messina**, 3. — Oggi ricorreva la festa patronale. Alla notizia della morte di Garibaldi si sospese la festa. I negozi furono chiusi; le bandiere abbrunate. La flotta issò le bandiere a lutto. Il Municipio pubblicò un nobilissimo manifesto. Cordoglio generale.

**Firenze**, 3. — Fuvvi una dimostrazione di lutto per la morte di Garibaldi. Moltissime società politiche ed operaie. Folla immensa. Ordine perfetto.

**Vicenza**, 3. — Appena conosciuta la morte di Garibaldi, la città fu imbandierata a lutto. Il Municipio telegrafò condoglianze alla famiglia del Generale. Un pubblico e patriottico manifesto sospese l'illuminazione e il concerto annunziati per domani sera, festa nazionale. Spedirono telegrammi i reduci, i veterani ed altre associazioni.

**Genova**, 3. — Nella riunione delle società democratiche, e operaie e degli studenti alle ore 9, al ridotto Carlo Felice, dopo la lettura di telegrammi, vi furono splendidi discorsi degli avvocati Palazio e Carcassi. Furono nominate delegazioni che andranno a Caprera. Quindi fu formato un Comitato fra diverse società per stabilire le onoranze da rendersi a Garibaldi.

**Verona**, 4. — Iersera una gran folla si recò in piazza Vittorio Emanuele. Furono fatti patriottici discorsi.

L'avvocato Renzi-Tessari, in nome delle associazioni, ringraziò il sindaco per la deliberazione presa dal Consiglio di concorrere con lire diecimila per un monumento a Garibaldi. Il sindaco rispose commosso.

**Napoli**, 3. — La città è animatissima. Le associazioni politiche ed operaie pubblicano inviti di riunirsi domani per decidere sulle onoranze.

**Brescia**, 3. — Alle ore 8 una folla immensa con bandiere riunivasi avanti il Municipio. Fu una commovente dimostrazione di affetto alla memoria di Garibaldi. Alle 9 si sciolse tranquilla gridando: *Viva Garibaldi!*

**Maddalena**, 4. — Iersera, alle 11, giunse con vapore speciale il prefetto di Sassari colla Deputazione. Si attendono i medici. Sono arrivati Ricciotti e Canzio con le loro famiglie. Si fanno preparativi per disporre il giorno dei funerali.

**Cairo**, 4. — La nomina di Dervisch pascià a commissario produsse buona impressione.

**Costantinopoli**, 4. — Il ministro degli esteri fece agli ambasciatori la comunicazione seguente: « In conformità dei diritti del sultano sull'Egitto, la Porta mandò al Cairo un inviato a ristabilire la tranquillità, a mantenere lo *statu quo* ed a rassodare l'autorità del kedivé. »

**Vienna**, 4. — Il *Fremdenblatt* conferma che Kalnoky accettò in massima la proposta conferenza salvo l'accettazione da parte delle altre potenze.

**Berlino**, 4. — Il principe Rodolfo e la principessa Stefania sono attesi per assistere alla cerimonia del battesimo del figlio del principe Guglielmo.

**Costantinopoli**, 4. — La nota anglo-francese invitante la Porta alla conferenza dichiara che il programma di questa sarà basato sulla nota Granville dell'11 febbraio.

La missione turca è composta di Dervisch, Server, Lebib, dello Sceicco Alimet Essad, di un aiutante di campo e di numeroso seguito.

Considerasi certo che la Porta rifiuterà la conferenza come inutile ed inopportuna dopo l'invio della missione in Egitto.

**Parigi**, 4. — I giornali del mattino pubblicano elogi di Garibaldi.

**Maddalena**, 4. — Fu sospesa provvisoriamente la cre-

mazione della salma di Garibaldi. Si aspettano questa sera i medici.

Oggi il sindaco di Maddalena si reca a Caprera per stendere l'atto di morte del Generale.

**Napoli**, 4. — Continuano a restare chiusi o semi-chiusi i negozi. Tutti gli edifizi pubblici e molte vie della città sono imbandierate a lutto. La Giunta proporrà al Consiglio di fare una grande commemorazione, e di votare 100,000 lire per un monumento a Garibaldi.

**Palermo**, 4. — I giornali della sera e del mattino, listati a nero, contengono commoventi articoli e biografie di Garibaldi.

**Catanzaro**, 4. — Causa la morte di Garibaldi, sono sospesi per tre giorni gli spettacoli. La città è abbrunata, i negozi sono chiusi; si farà una commemorazione civile. In tutti i paesi della provincia vi sono gli stessi segni di lutto.

**Caserta**, 4. — Fu spedito il seguente telegramma a Menotti:

« Caserta che ammirò il duce dei Mille, compiuta qui l'epopea dell'unità nazionale, proclamata indissolubile col gran Re, prende vivissima parte al dolore che affligge Italia tutta. Alla famiglia del suo liberatore manda, per mio mezzo, sentite condoglianze.

« *Il Sindaco*: SILVESTRI. »

**Parigi**, 4. — L'*Agenzia Havas* afferma essere inesatto che la Porta respinga la conferenza. Però espresse il desiderio che le potenze attendano il risultato della missione confidata a Dervisch. È probabile che le potenze aderiscano. I gabinetti di Parigi e di Londra ricevettero le adesioni dell'Austria-Ungheria, dell'Italia, della Russia e della Germania alla conferenza.

**Maddalena**, 4. — La salma del generale Garibaldi sarà imbalsamata, affinchè le rappresentanze che si recano a Caprera possano assistere alla cremazione. Il prof. Albanese procederà alla imbalsamazione.

**Belluno**, 3. — La notizia della perdita dell'illustre generale Garibaldi causò una profonda impressione in tutta l'intiera provincia. Dappertutto i negozi sono chiusi e le bandiere abbrunate.

**Teramo**, 4. — Il lutto per la morte di Garibaldi è generale. Tutti i negozi ieri furono chiusi.

**Lucca**, 4. — Gli uffici, le scuole e i negozi furono ieri chiusi. La città è imbandierata a lutto.

**Milano**, 4. — Una Commissione di assessori e di consiglieri comunali recasi a Caprera per intervenire ai funerali di Garibaldi.

**Piacenza**, 4. — La popolazione acclamò il Governo per i provvedimenti proposti al Parlamento, e da questo votati in seguito alla morte di Garibaldi.

**Londra**, 4. — Finora le quattro potenze nè la Porta non si sono pronunziate circa la conferenza.

**Parigi**, 4. — Songeon, presidente del Consiglio municipale, convocò per domani il Consiglio per deliberare l'invio di delegati del Consiglio municipale di Parigi ai funerali di Garibaldi. I direttori ed i redattori dei giornali liberali, e l'ufficio d'associazione dei giornalisti liberali si riuniranno domattina per fare una manifestazione in onore di Garibaldi.

**Madrid**, 4. — Tutta la stampa liberale deplora la morte di Garibaldi.

**Nizza**, 4. — 158 garibaldini si sono riuniti al Municipio e telegrafarono condoglianze a Caprera.

**Costantinopoli**, 4. — Tutti gli ambasciatori convocati presso la Porta ricevettero la notificazione dell'invio dei commissari in Egitto. La loro missione è di riconciliare Arabi pascià e Tewfik, e di pacificare il paese.

Lord Dufferin telegrafò a Granville che le disposizioni del sultano renderebbero utile l'aggiornamento della conferenza.

**Varsavia**, 4. — I giornali pubblicano articoli di elogio di Garibaldi deplorandone la perdita.

**Palermo**, 4. — Seduta del Consiglio comunale. — Il sindaco fece l'elogio di Garibaldi. Diede lettura delle proposte della Giunta telegrafate ieri, meno quella pel cambiamento di denominazione della via Macqueda in via Garibaldi, poichè la Giunta, dopo matura riflessione, e secondo la volontà di Garibaldi, espressa durante la sua vita, la ritirò.

Il Consiglio approvò queste proposte per acclamazione. Approvò pure quella del consigliere Morvillo di chiamare col nome di Garibaldi una sala dell'ospedale civile, dotandola di una rendita di lire cinquemila annue. Il detto consigliere invitò il sindaco, che accettò, a spedire un telegramma di ringraziamento al deputato Borriglione, che propose la sospensione della seduta della Camera francese, causa il lutto per la morte di Garibaldi.

Il Consiglio comunale deliberò pure d'inviare una sua Commissione ad assistere ai funerali di Garibaldi a Caprera, e che il Municipio prenda il lutto per due mesi.

**Napoli**, 4. — Alla riunione delle società politiche ed operaie intervennero molti deputati e senatori. Dissero parole commoventi Tommasi, il deputato Capo, Gambuzzi, Lallotta, Nicosia e Serra Caracciolo; tutti furono applauditi. Venne nominato un Comitato composto di tutti i presidenti delle Associazioni liberali per stabilire le onoranze da farsi al grande Eroe. Le Associazioni riunite con bandiere abbrunate percorsero le vie della città. La dimostrazione riuscì dignitosa ed imponente.

**Ravenna**, 4. — La commemorazione in onore di Garibaldi è riuscita imponente ed ordinatissima. Parlarono il prefetto, il sindaco ed altri. Intervennero tutte le autorità e molte Associazioni, che deposero corone sul busto di Garibaldi.

**Milano**, 4. — Riunitesi tutte le società operaie e politiche in piazza del Duomo, precedute dalle bandiere a lutto e seguite dalla folla, si recarono al Cimitero monumentale, ove, dinanzi al famedio, era collocato il busto di Garibaldi. Il corteo sfilò, salutandolo silenziosamente, chinando le bandiere e deponendo corone. La manifestazione riuscì imponente.

**Catania**, 4. — Il corteo in onore della memoria del generale Garibaldi presentava un magnifico colpo d'occhio. Mosse alle ore 5 30 dalla piazza Stesicorea; intervennero tutte le autorità civili e militari, il corpo consolare, ventidue Associazioni con le rispettive bandiere abbrunate, due musiche e gran folla di persone. Giunto alla piazza dei Martiri, sopra un palco appositamente eretto, parlarono il funzionante da sindaco Distefano ed altri oratori, i quali furono applauditi. Il corteo si sciolse alle ore 7.

**Bologna**, 4. — Carducci tenne una conferenza su Garibaldi. L'oratore venne spessissimo interrotto da caldi applausi.

**Palermo**, 4. — Sino dalle 3 50 i dintorni del giardino Garibaldi erano gremiti dalla folla e dalle associazioni che si unirono in mesta dimostrazione per deporre corone sul busto del Generale in via della Libertà.

Alle 5 20 quasi un centinaio di società politiche ed operaie con gonfaloni e bandiere cominciarono a sfilare mestamente ai suoni delle marcie funebri. Chiudevano il pellegrinaggio il prefetto, il sindaco, i consiglieri provinciali e comunali.

Alle 7 20 l'intera dimostrazione giunse al Giardino inglese, dopodichè le bandiere e le associazioni fecero ala. Sul busto di Garibaldi furono deposte un'infinità di corone.

La cerimonia riuscì commovente; folla immensa.

**Vienna**, 4. — Un nuovo articolo del *Fremdenblatt* su Garibaldi conclude così: « È certo un segno altamente soddisfacente che i popoli d'Austria-Ungheria si ricordino oggi senza rancore ciò che Garibaldi ha operato o tentato di operare contro di essi, riconoscendo, senza riserva, che il defunto è degno della più bella corona civica.

« Se i dissensi fra la monarchia austro-ungarica e l'italiana non fossero per sempre finiti, noi vedremmo in Garibaldi soltanto il nemico della nostra patria, e non il gran cittadino e il nobile patriota, al quale nessuno rifiuterà la più alta riconoscenza. »

## NOTIZIE DIVERSE

**Il circolo universitario Savoia.** — Bella, solenne, commovente riuscì l'adunanza degli studenti di questo Circolo, tenutasi ieri, al tocco, nella sala Dante. Indetta già da tempo pel dì della *Festa Nazionale*, onde inaugurare la bandiera del circolo, si volle con opportuno pensiero, pigliar occasione dal gran lutto nazionale di questi giorni, per una patriottica commemorazione del generale Garibaldi.

Il prof. Semeraro, di questa Università romana, che erasi assunto di pronunziare il discorso inaugurale sulla *bandiera nazionale*, seppe innestarvi con felicissima orazione, i ricordi delle gloriose imprese di Garibaldi che al grido di *Italia* e *Vittorio Emanuele*, la portò vittoriosa dovunque si combattè per la libertà e l'unità della nazione, per l'onore dell'Italia.

*Gli ideali sono spenti!* — vengono da poco in qua gridando certi precursori di una nuova men che dottrina, moda letteraria e filosofica. Orbene chiunque fu ieri alla Sala Dante, e sentì aleggiarsi intorno quell'atmosfera giovanile, calda, scintillante, e vide i volti di tanta balda gioventù accendersi al suono d'ogni frase che parlasse *patria*, *gloria*, *dovere*, *sagrifizio*, che ricordasse le gloriose tappe dell'epopea nazionale..., ed udì gli scoppi vivissimi d'applausi che ad ogni tratto interrompevano la splendida parola dell'oratore, quando appunto diceva delle nobili audacie, delle sublimi abnegazioni, dell'eroismo della fede, dei miracoli della coscienza nazionale..., chiunque ciò vide e sentì, dovette come noi, come tanti altri, ripetersi che l'*ideale* ha — ed avrà ancora, per ventura nostra — vivo e promettente culto nell'animo dei nostri giovani!

La sala Dante era affollatissima e con tanta parte della gioventù della nostra Università sedevano molte gentili signore e rappresentanze d'altre Associazioni e illustri personaggi: il segretario generale del Ministero della Pubblica Istruzione, il rettore e professori dell'Università, il generale Douglas-Scotti, pel Ministro della Guerra.

Il presidente del Circolo, signor Luigi Casati, che aveva con belle e acconcie parole aperta la seduta, la chiuse invitando i colleghi ed astanti ad acclamare al nome del Re e di Garibaldi. Un entusiastico grido di *Viva il Re*, *Viva Garibaldi*, rispose a quell'invito.

Accanto alle bandiere spiegate da un lato del banco della presidenza, era un busto di Giuseppe Garibaldi, sul quale tra vivissimi applausi fu posta una corona d'alloro.

## TELEGRAMMI METEORICI
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 giugno 1882.

La depressione di ieri del golfo di Guascogna trasportavasi al N; le alte pressioni (770 mm.) estendendosi dal mare del Nord alla Germania settentrionale. Bretagna 758.

In Italia barometro salito dovunque, e variabile stamane da 764 a 762 dal N al S.

Ieri venti freschi qua e là; pioggia a Verona nel pomeriggio.

Stamane cielo coperto in Piemonte, caliginoso in Liguria, sereno o poco coperto altrove; venti freschi settentrionali nelle Puglie ed in Terra d'Otranto, deboli variabili altrove.

Temperatura leggermente abbassata, fuorchè in Sicilia.

Mare calmo in generale.

Tempo abbastanza buono.

Roma, 3 giugno 1882.

Pressione poco inferiore a 760 mm. in tutto l'W d'Europa, anticiclonica più all'E. Austria, Germania 770. Parigi 758. Valenzia 756.

In Italia barometro salito alquanto nelle 24 ore, e variabile stamane da 767 a 762 mm. dal NE a Cagliari, Palermo 765.

Cielo quasi coperto sull'alta Italia, sereno o poco coperto in generale altrove. Venti freschi da NE ad ESE nel golfo di Venezia, da NW a NE in Terra d'Otranto, deboli e variabili altrove.

Temperatura qua e là abbassata. Mare agitato a Po di Primaro, mosso a Brindisi e a Capo Spartivento.

Tempo buono.

Roma, 4 giugno 1882.

Depressione piuttosto forte sulle isole britanniche, altra leggera sulla Sardegna. Pressione alta (767 mm.) sulla Transilvania ed all'estremo SW della penisola iberica.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso 3 mm. sull'Italia superiore, quasi stazionario in Sicilia, e stamane variabile da 761 a 765 mm. Cagliari 761; Milano 764; Lecce, Malta 765.

Stamane cielo nuvoloso o caliginoso al N; leggermente coperto al centro; quasi sereno altrove, e venti dominanti del 2° quadrante; freschi in taluni punti delle coste occidentali.

Temperatura poco ed irregolarmente cambiata.

Mare mosso a Portoferraio e San Teodoro.

Probabilità: venti freschi NE a SE.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 4 giugno

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno....... | 1[2 coperto | — | 21,5 | 10,3 |
| Domodossola | coperto | — | 25,8 | 17,7 |
| Milano........ | 1[2 coperto | — | 29,3 | 18,6 |
| Verona....... | coperto | — | 26,1 | 19,6 |
| Venezia...... | 3[4 coperto | calmo | 26,5 | 19,0 |
| Torino........ | 3[4 coperto | — | 24,8 | 18,9 |
| Parma........ | coperto | — | 26,4 | 15,8 |
| Modena....... | nebbioso | — | 26,8 | 16,9 |
| Genova....... | 1[2 coperto | calmo | 30,0 | 22,2 |
| Pesaro........ | 1[4 coperto | calmo | 23,6 | 15,2 |
| P. Maurizio.. | nebbioso | legg. mosso | 28,1 | 24,1 |
| Firenze....... | nebbioso | — | 32,6 | 19,0 |
| Urbino........ | sereno | — | 24,0 | 17,1 |
| Ancona....... | 1[4 coperto | calmo | 26,0 | 19,3 |
| Livorno...... | nebbioso | calmo | 31,2 | 19,5 |
| Perugia...... | 1[2 coperto | — | 29,7 | 19,4 |
| Camerino.... | 1[4 coperto | — | 23,9 | 16,4 |
| Portoferraio. | 1[2 coperto | mosso | 27,0 | 22,2 |
| Aquila........ | 1[2 coperto | — | 29,0 | 15,0 |
| Roma......... | sereno | — | 31,5 | 17,4 |
| Foggia........ | nebbioso | — | 26,3 | 16,3 |
| Napoli........ | 1[2 coperto | calmo | 29,6 | 21,4 |
| Portotorres.. | 1[4 coperto | legg. mosso | — | — |
| Potenza...... | 1[4 coperto | — | 24,3 | 13,5 |
| Lecce......... | sereno | — | 24,3 | 15,6 |
| Cosenza...... | sereno | — | 27,0 | 17,5 |
| Cagliari...... | sereno | calmo | 31,0 | 23,0 |
| Catanzaro... | sereno | — | 27,5 | 20,0 |
| Reggio Cal... | 1[4 coperto | calmo | 26,0 | 19,2 |
| Palermo...... | sereno | calmo | 32,8 | 19,0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 30,5 | 19,0 |
| P. Empedocle | sereno | — | 28,3 | 21,2 |
| Siracusa..... | 3[4 coperto | calmo | 25,0 | 20,2 |

## Osservatorio del Collegio Romano — 3 giugno 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 764,8 | 764,1 | 763,2 | 764,6 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 21,8 | 31,4 | 29,6 | 23,4 |
| Umidità relativa.... | 65 | 35 | 33 | 61 |
| Umidità assoluta... | 12,72 | 12,10 | 10,18 | 13,00 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 5 | WSW. 7 | SW. 21 | SSW. 6 |
| Stato del cielo....... | 2. veli | 7. veli | 1. veli | 0. sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 31,5 C. = 25,2 R. \| Minimo = 17,2 C. = 13,8 R.

## Osservatorio del Collegio Romano — 4 giugno 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 763,6 | 762,0 | 761,3 | 761,5 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 22,4 | 31,1 | 29,0 | 23,8 |
| Umidità relativa.... | 58 | 21 | 25 | 50 |
| Umidità assoluta... | 11,74 | 7,03 | 7,85 | 10,88 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | NNW. 2 | SSE. 23 | SSW. 32 | SSW. 17 |
| Stato del cielo....... | 0. sereno | 3. veli | 2. veli | 5. nubi |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 31,8 C. = 24,9 R. \| Minimo = 17,4 C. = 13,9 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 giugno 1882.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° luglio 1882 | — | — | 90 42 1/2 | 90 37 1/2 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 | 1° aprile 1882 | — | — | 92 05 | 92 „ | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | „ | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 40 |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | 93 „ |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° ottobre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 94 „ |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1882 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi | „ | 500 „ | 350 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1881 | 1000 „ | 750 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1882 | 1000 „ | 1000 „ | — | — | — | — | — | — | 1120 „ |
| Banca Generale | „ | 500 „ | 250 „ | — | — | 607 „ | 606 „ | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 „ | 700 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | 1° gennaio 1882 | 500 „ | 400 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° ottobre 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 490 „ |
| Banco di Roma | 1° gennaio 1882 | 500 „ | 250 „ | — | — | 643 „ | 641 „ | — | — | — |
| Banca Tiberina | „ | 250 „ | 125 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | 15 marzo 1881 | 500 „ | 250 „ | — | — | 630 „ | 625 „ | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° aprile 1882 | 500 „ | 500 „ | 451 75 | 451 25 | — | — | — | — | — |
| *Fondiaria* (Incendi) | 1° gennaio 1882 | 500 „ | 100 oro | — | — | — | — | — | — | 580 „ |
| *Idem* (Vita) | „ | 250 „ | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | „ | 500 „ | 500 „ | 962 „ | 960 „ | 960 „ | 959 „ | — | — | — |
| Obbligazioni detta | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua | „ | 500 oro | 200 oro | — | — | 549 50 | 549 „ | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 900 „ |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 150 „ | 150 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | 1° dicembre 1881 | 100 „ | 100 „ | — | — | — | — | — | — | 104 „ |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 476 „ |
| Obbligazioni dette | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° aprile 1882 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 271 „ |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari | 1° luglio 1882 | 250 „ | 125 „ | — | — | 297 „ | 295 „ | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 101 27 1/2 | 101 02 1/2 | — |
| Marsiglia | 90 | | | |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 25 56 | 25 51 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 20 56 | 20 54 | — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | — | — | — | — |

### OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 55 cont.
Parigi *chèques* 102 20.
Londra *chèques* 25 53.
Cert. sul Tesoro, emiss. 1860-64 92 05 cont.
Banca Generale 607, 606 75 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 962 cont. - 962, 960 fine.

*Il Sindaco:* A. Pieri.

## SOCIETÀ EDIFICATRICE ITALIANA

### AVVISO.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 23 giugno, alle ore 12 meridiane, nel locale di sua residenza, posto in Firenze, via dell'Orivolo, n. 22, piano terreno, per discutere del seguente

**Ordine del giorno:**

1. Lettura ed approvazione del processo verbale dell'assemblea precedente.
2. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1881, e relazione del Consiglio di amministrazione.
3. Relazione dei censori.
4. Deliberazione relativa al bilancio medesimo.
5. Deliberazione da prendere in ordine all'art. 142 del Codice di commercio.
6. Elezione di 7 consiglieri effettivi, essendone uno dimissionario, e di 4 supplenti, e di 3 censori, in ordine agli articoli 22 e 32 dello statuto sociale, ovvero elezione di 3 liquidatari, a norma dell'art. 48 dello statuto sociale e dello articolo 168 del Codice di commercio, a seconda della deliberazione che sarà presa intorno al n. 5 del presente ordine del giorno.

Firenze, 2 giugno 1882.

**Il Consiglio d'Amministrazione.**

*NB.* Il deposito delle azioni per l'ammissione all'assemblea dovrà farsi tre giorni innanzi a quello fissato per la medesima in Firenze, presso la Direzione generale della Società, via dell'Orivolo, n. 22, piano terreno, in Roma, presso l'ufficio sociale, via Capo d'Affrica, n. 2. 3017

(3ª *pubblicazione*)

## BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

**(Direzione Generale)**

### AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti, che, secondo l'art. 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve riunirsi nel mese di giugno presso la sede di Palermo, avrà luogo il 26 del detto prossimo mese, ad un'ora pomeridiana, nei locali della sede stessa, palazzo delle Regie Finanze, sito in via Vittorio Emanuele, e procederà, a termini dell'articolo 51 degli statuti di questa Banca, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della precitata Sede.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 20 maggio 1882. 2743

## SOCIETA' ANONIMA della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

(1ª *pubblicazione*)

L'Amministrazione della Società rende noto che, a termini degli articoli 57 dello statuto e 2° del piano di creazione delle obbligazioni, la **venticinquesima** estrazione a sorte semestrale per la designazione della serie da ammortizzarsi delle obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di **martedì** 20 corrente, all'ora una pomeridiana, presso la sede dell'Amministrazione, Corso Venezia, n. 31.

Le obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione in questo stesso Periodico ufficiale, saranno rimborsate al loro valore nominale di lire 500, a partire dal giorno 5 luglio prossimo venturo, presso la Banca Popolare di Milano, via San Paolo, n. 12, e cesseranno conseguentemente, dal 1° di detto mese, di essere fruttifere nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà, nel locale medesimo, all'abbruciamento delle obbligazioni ammortizzate finora e state presentate pel rimborso, nonchè delle cedole d'interesse delle obbligazioni estinte.

Milano, dall'ufficio della Società, il 3 giugno 1882.

3024 **LA PRESIDENZA.**

## OSPIZIO DEI POVERI DI VERCELLI

### Avviso per offerta del ventesimo.

Nel giorno 15 p. v. giugno, alle ore 12 meridiane, scade il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo, sul prezzo di lire 42,300, per cui venne, con atto d'incanto in data d'oggi, aggiudicata la vendita della casa denominata Corona Grossa.

Il deposito è stabilito nella somma corrispondente al decimo del prezzo migliorato coll'offerta del ventesimo, coll'aggiunta di lire 2500 per le spese di incanto.

Il relativo capitolato è visibile nella segreteria dell'Ospizio dei poveri suddetto.

Vercelli, 31 maggio 1882.

**Per l'Amministrazione**
*Il Segretario*: Not. BUTTA.

3013

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

### Avviso d'Asta per primo incanto (N. 17).

Si fa noto che nel giorno 12 giugno 1882, all'ora 1 pomeridiana, si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, n. 41, piano 2°, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della provvista periodica del grano occorrente ai Panifici militari qui sotto indicati:

**Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi.**

| INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste | Grano da provvedersi | | Num. dei lotti | Quantità di cadun lotto *Quintali* | PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogrammi* | Rate di consegna | Somme per cauzione di cadun lotto | TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità | Quantità totale dei quintali | | | | | | |
| Piacenza . *Quint.* | Nazionale | 1500 | 15 | 100 | 76 | 1 | L. 200 | La consegna dovrà effettuarsi in una sola rata entro dieci giorni dalla ricevuta partecipazione dell'avviso di approvazione del contratto. |
| Pavia . . » | » | 500 | 5 | 100 | 76 | 1 | L. 200 | |

Il grano dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali ostensibili in questa Direzione e in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato, proporrà per ogni quintale un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nelle schede segrete del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni 5, scadono il giorno 17 giugno 1882, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio di lire 200 per ciascun lotto; qual deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Se il deposito vien fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta sigillate e regolari in ogni loro parte, e, contemporaneamente, nel giorno ed ora fissati per l'asta, sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura, di carta bollata, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, li 2 giugno 1882.

**Per la Direzione**
*Il Capitano Commissario*: C. MONDINO.

3014

## Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno trentuno del mese di maggio milleottocentottantadue ebbe luogo la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza della Società dei Forni Hoffmann, in Roma, e per essa dei consolidatari comm. Francesco Grattoni e cav. Giovanni Grattoni, fratelli, in danno di Cesare Fofi del fu Giovanni, e cioè:

La casa situata in Roma, in via del Muro Nuovo, fra i civici numeri 63, 66, rione XIII (Trastevere), col num. 664 di mappa, composta di sotterranei, del piano terreno e dei piani superiori.

Tanto il piano terreno quanto gli altri piani sono divisi ognuno in tre quartieri, due dei quali prospicienti sulla pubblica via, l'altro dalla parte del cortile.

Sulla pubblica via non trovasi distinta coi numeri civici, non essendovi stati posti dopo i restauri, ma trovasi fra i numeri 63, 66, e confina colle proprietà Lovatti, Sebastiano Lombardi e colla via pubblica.

La casa è gravata dell'annuo canone di lire 1100 a favore dei fratelli e sorelle Betti, come risulta da istrumento a rogito Degli Abbati, e del tributo diretto verso lo Stato per l'esercizio 1880 di lire 100.

Che detto fondo è stato aggiudicato al signor Cesare Barbetti, figlio del fu Sante, per il prezzo di lire quarantamila;

Che ora sul prezzo suindicato di lire 40,000 può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici;

E che infine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno quindici giugno corrente, con avvertenza che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 3 giugno 1882.

Il vicecanc. Castellani.

Specifica dell'originale: Bollo lira 1 e centesimi 20 — I. R. lira 1 e centesimi 20 — Dritto lire 2 — Eccedenza centesimi 50 — Cronologico centesimi 20 — Totale lire 5 e centesimi 10.

Si dichiara che l'originale è munito di bollo speciale di tassa di registro rappresentante il valore di lira 1 e centesimi 20.

Per copia semplice conforme al suo originale, che si rilascia per uso di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo dì 3 giugno 1882.

3018 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

---

## AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza di venerdì 7 luglio prossimo venturo, innanzi la prima sezione del R. Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, in danno del signor Loreto Giannangeli, di una porzione di casa composta di due vani a pianterreno, sita in Palombara Sabina nel borgo Sant'Egidio, ora via degli Orti, aprendosi l'incanto sul prezzo di lire 337 80, offerto dal creditore istante sig. Giuseppe Marchionni ed alle altre condizioni di cui nel bando.

Roma, 3 giugno 1882.

3001 Lorenzo Palumbo usciere.

---

## CONSIGLIO NOTARILE del distretto di Viterbo.

Si rende noto essere aperto il concorso ai vacanti uffici di notaro nel distretto di Viterbo, con residenza nei comuni di Caprarola e Bomarzo.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro 40 giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, li 29 maggio 1882.

2991 Il pres. D. Borgassi.

---

# REGIA PREFETTURA DI TERAMO

## Avviso d'Asta.

Si rende noto che, a seguito di autorizzazione del Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale delle Strade Ferrate), alle ore 10 ant. del 20 corrente, in una sala di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o a chi per esso, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso d'un tanto per cento sul prezzo a base d'asta qui appresso indicato, allo incanto per l'appalto della fornitura di n. 30,793 traverse di legno quercia-rovere e quarantuno metri cubi e quattrocentocinquantasei decimetri cubi di legname quercia-rovere lavorato a filo vivo per i pezzi speciali negli scambi, da somministrarsi nel numero delle dimensioni portate nei quadri allegati al capitolato speciale, per l'armamento della ferrovia Teramo-Giulianova.

L'asta sarà aperta sull'ammontare della fornitura preventivato in lire 95,489.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sotto prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'assunzione e l'eseguimento dell'appalto di cui nel presente avviso.

La consegna delle traverse avrà luogo nelle quantità e nelle epoche sottoindicate:

Al 31 ottobre 1882, sul piazzale della stazione di Giulianova . . . . . . . . . . . . . . . . N. 15,696

Al 1° gennaio 1883, sul piazzale della Fermata di Ripattoni . . . . . . . . . . . . . . . . » 10,471

Al 1° marzo 1883, sul piazzale della stazione di Teramo » 4,626

Totale generale delle traverse da fornirsi . . N. 30,793

La cauzione provvisoria è fissata in lire 4700, ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

I capitolati speciale e generale, e l'elenco dei prezzi sono visibili presso questa Prefettura dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno non festivo.

Teramo, 1° giugno 1882.

3002 *Il Segretario delegato*: V. BEVILACQUA.

---

# CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 22 al 28 maggio 1882. 2976

| | VERSAMENTI | | RITIRI | |
|---|---|---|---|---|
| | N. | Somma | N. | Somma |
| Cassa Centrale — Risparmi . . | 334 | 123,909 71 | 313 | 116,829 03 |
| Cassa Centrale — Depositi . . | 35 | 73,528 37 | 45 | 74,532 32 |
| | 369 | 197,438 08 | 358 | 191,361 35 |
| Casse affiliate - Risparmi e Depositi . . . . . . | 233 | 29,586 09 | 78 | 21,101 60 |
| Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze . . . . . . . . | | » | | » |

---

## AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto come il dott. Carlo Righi fu Bartolomeo, già notaro esercente nel distretto notarile di Sassuolo, con domanda inoltrata alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Modena, ha richiesto lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio di notaro, onde il Tribunale con suo decreto 6 maggio corrente ha ordinate le pubblicazioni volute dall'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, num. 4900.

2781 Valcavi.

---

## AVVISO. 2747

(2ª *pubblicazione*)

Si annunzia che il signor Giardullo Sergio cessò dall'ufficio di usciere presso il Tribunale di commercio di Roma e fu nominato usciere di Pretura: egli perciò chiese al Tribunale civile di Roma lo svincolamento della rendita di lire venticinque ipotecata in eccedenza alla cauzione prescritta per gli uscieri di Pretura.

Questa pubblicazione è fatta in base all'articolo 81 del regolamento generale giudiziario.

---

## ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO per dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Le Castagnetti Angela fu Giovanni, Galvani Maria fu Bernardo e sorelle Maria e Caterina Guselli di Paolo, a mezzo del sottoscritto loro procuratore,

Notificano

Che il Tribunale civile e correzionale di Piacenza con suo provvedimento in data dell'8 aprile 1878,

Visto il ricorso delle sunnominate notificanti, in data del 18 marzo 1878, tendente ad ottenere la dichiarazione d'assenza del rispettivo loro fratello e zio Castagnetti Luigi fu Giovanni,

Ha ordinato che, a mezzo del pretore di Lugagnano Val d'Arda, vengano assunte informazioni intorno ai fatti esposti in detto ricorso, e specialmente intorno all'assenza del Castagnetti Luigi, e che il provvedimento stesso sia notificato e pubblicato come è stabilito nell'art. 23 del Codice civile, e che inoltre un estratto del medesimo sia inserito due volte, coll'intervallo di un mese, nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto di Piacenza e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Piacenza, 2 maggio 1882.

2415 Avv. Ant. Bruzzi.

---

(2ª *pubblicazione*)

## Bando per vendita giudiziale

*da farsi innanzi la 2ª sezione di questo Tribunale civile di Roma, nell'udienza del giorno 5 luglio 1882.*

Ad istanza dei signori Piccinini dottor Luigi, avv. Alessandro-Emidio, Tito e Raffaele, quali eredi testamentari del fu avvocato Alessandro Piccinini, domiciliato via Cestari, n. 29, presso lo studio dello stesso avv. Alessandro Emidio Piccinini, che rappresenta il medesimo e gli altri,

In danno della signora Germanelli Emilia vedova del fu Giuseppe De Leo, madre, esercente la patria potestà dei minorenni Giorgio, Luigi, Leo e Cesare, figli ed eredi del detto Giuseppe De Leo, nonchè della signora De Leo Vittoria, figlia ed erede come sopra, domiciliata via Bonella, n. 20.

*Descrizione del fondo da subastarsi.*

Casa posta in Roma, via Salara Vecchia, nn. 19, 20 e 21, e via del Lauro numeri 6 e 7.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dagli istanti signori Piccinini di lire 13,050, e come meglio dall'originale bando in atti, ecc.

Roma, 1° giugno 1882.

2995 Pietro Reggiani usciere.

---

## AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 7 luglio prossimo, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Cesare Maldura, in danno della signora Emilia Neri in Grazia, si procederà alla vendita giudiziale del seguente stabile, per il prezzo offerto di lire 4500, e colle altre condizioni risultanti dal bando venale, tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale:

Tre locali terreni posti in Roma, Borgo Pio, nel vicolo delle Fogne, civici numeri 14, 15 e 16, confinanti colle vie pubbliche e colla signora Geltrude Armeyer.

2987 Avv. Cesare Lanzetti.

---

## DECRETO DI ADOZIONE.

A dì diciannove maggio milleottocentottantadue la Corte di appello di Napoli ha fatto luogo alla adozione consentita dai coniugi Michele D'Andrea fu Mattia e Marianna Bosco fu Vincenzo Maria, domiciliati in Napoli, Largo Mondragone, n. 21, nella persona della trovatella signora Cecilia Migliorini, maritata col signor Francesco Paolo Rodriguez, domiciliata nell'indicato domicilio degli adottanti.

3019 Luigi Capurro proc.

# DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

## del Laboratorio di Precisione di Torino

### Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto (N. 51).

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 12 maggio 1882, per la provvista di:

| INDICAZIONE degli oggetti | Unità di misura | Quantità | Importo | Deposito |
|---|---|---|---|---|
| Ottone in verghe, chil. 5000, di diam. compreso tra mill. 21 a 21,3 (Lunghezza usuale del commercio). Ottone in verghe, chil. 7130, di diam. compreso tra mill. 14,8 a 15 (Lunghezza usuale del commercio). | Chil. | 12130 | 27,292 50 | 2900 » |
| Ottone in filo mezzano, di diametro di mill. 1,5. | » | 400 | 960 » | |
| | | Totale L. | 28,252 50 | |

**Tempo utile per la consegna** — Giorni 35,

in incanto d'oggi è stato deliberato mediante il ribasso di lire 23 10 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 15 giugno 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 8 alle ore 11 antim., e dalle ore 3 alle ore 6 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 31 maggio 1882.

**Per la Direzione**
*Il Segretario*: G. GARRONE.

3006

## Provincia e Circondario di Roma

# COMUNE DI CANTERANO

*AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori, cavo di sezione, di terra vegetale, muramento e fasce del Cimitero stabile.*

Innanzi al sottoscritto sindaco, o di chi lo rappresenta, alle ore 10 ant. del 20 giugno anno corrente, nella segreteria comunale, si procederà all'esperimento d'asta, col metodo di estinzione di candela vergine, onde appaltare i lavori suddetti, che ammontano alla somma di lire 2388 75 a forma del progetto e piano di esecuzione, redatto dall'ingegnere sig. Rodolfo Manni. Resta quindi stabilito che, oltre le condizioni risultanti dal capitolato parziale, sarà osservato quant'altro è prescritto dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta si aprirà in base alla cifra suddetta; le offerte si faranno in ribasso di un tanto per cento sulla stessa somma, e l'appalto sarà aggiudicato al miglior offerente, salvo ad esperimentare i fatali, il di cui termine utile a presentare le offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, viene fin d'ora fissato alle ore 12 meridiane del giorno 10 luglio successivo.

Si richiama alla speciale osservanza il disposto degli articoli 83 e 85 del succitato regolamento, e perciò ogni concorrente ai lavori dovrà rassegnare tanto il certificato di persona dell'arte, anteriore di sei mesi dal giorno dello incanto, comprovante la sua idoneità, quanto la fedina penale della competente autorità giudiziaria.

A garanzia provvisoria delle spese d'asta, dovrà ciascun offerente depositare lire novanta in moneta corrente, e nell'atto dell'offerta.

Per cauzione definitiva, a garanzia del contratto, dovrà esibire una sicurtà solidale per un valore di capitale non inferiore alla cifra di lire 300, comprovante il valore e la libera proprietà dei fondi, od in luogo e vece della predetta sicurtà depositare presso il cassiere comunale la predetta somma di lire 300 in moneta corrente a termini di legge.

I lavori descritti nel piano di esecuzione, come ogni altro oggetto relativo, saranno compiti nei termini di giorni 120, a datare dalla stipulazione del contratto e dopo ottenutane la consegna.

I pagamenti saranno eseguiti secondo gli stati d'avanzamento e dopo il collaudo finale.

Il piano d'esecuzione coll'annesso capitolato è visibile presso l'ufficio comunale in ciascun giorno.

Tutte le spese d'asta, bollo, registro e contratto, niuna riservata, sono a carico dell'aggiudicatario.

Canterano, 22 maggio 1882.

*Il Sindaco ff.*: R. DE ANGELIS.

3026

*Il Segretario*: L. RICCI.

# CITTÀ DI TORINO

## AVVISO

### di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo, secondo l'avviso del 12 maggio scorso, venne dal Municipio aggiudicata l'impresa, che avrà principio col primo luglio p. v. e termine col 31 dicembre 1887 incluso, della purgatura dei canali ed acquedotti pubblici municipali scorrenti nell'interno, al di fuori della città, ed anche del suo territorio, oltre all'esecuzione delle opere accessorie di sgombro, di manutenzione, di riparazione, e di quelle ausiliarie, sì e come indicate nel capitolato speciale, approvato dalla Giunta municipale in seduta delli 12 gennaio ultimo scorso, mediante l'offerto ribasso di lire 25 59 per cento sui relativi prezzi, per cui l'importo annuale della medesima, calcolato ascendere a lire 30,000, si residuò a lire 22,323.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore del vigesimo, sul prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 11 antimeridiane di lunedì 19 giugno corrente.

I capitoli delle condizioni, ed ogni altro titolo relativo, sono visibili nel civico uffizio 2° (Contratti), nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal civico Palazzo, addì 2 giugno 1882.

3023 *Il Segretario*: Avv. PICH.

P. G. N. 32669.

# S. P. Q. R.

*AVVISO D'ASTA* per esperimento definitivo. — *Sistemazione di vari tratti delle vie Palermo, Venezia, Genova e Milano.*

Si rende noto che nell'esperimento vigesimale praticatosi ieri per l'appalto della sistemazione di vari tratti delle vie Palermo, Venezia, Genova e Milano, si ottenne il ribasso di lire cinque e centesimi venticinque per cento, oltre l'altro di lira una e centesimi quaranta per cento ottenuto in primo grado di asta sulla prevista somma di lire centomila.

Si previene pertanto il pubblico che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 12 meridiane del giorno 9 giugno corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, o di chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta, col metodo dell'accensione di candela, per la definitiva aggiudicazione del suddetto appalto, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 93,423 50, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso del giorno 20 maggio ultimo, n. 29512.

Roma, dal Campidoglio il 3 giugno 1882.

3027 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

# DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

## del Laboratorio di Precisione di Torino

### Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto (N. 49).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del 12 maggio 1882, per la provvista di

| INDICAZIONE degli oggetti | Unità di misura | Quantità | Importo | Deposito |
|---|---|---|---|---|
| Ottone in verghe, diam. compreso tra millimetri 21 a 21,3 (Lunghezza usuale del commercio). | Chil. | 8000 | 18,400 » | 1900 » |

**Tempo utile per la consegna** — Giorni 35,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 19 51 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 15 giugno 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 alle ore 11 ant. e dalle 3 alle ore 6 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 31 maggio 1882.

**Per la Direzione**
*Il Segretario*: G. GARRONE.

3004

P. G. N. 32385.

# S. P. Q. R.

## PROGRAMMA DI CONCORSO

### per due bassirilievi in marmo ad ornamento della facciata del Palazzo per l'Esposizione delle Belle Arti.

Avendo questa Giunta municipale stabilito di aprire il concorso per l'esecuzione di due bassirilievi in marmo ravaccione ad ornamento della facciata del palazzo per l'Esposizione delle Belle Arti, se ne pubblica il programma, che è il seguente.

Roma, dal Campidoglio, il 1° giugno 1882.

*Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

*Il Segretario generale*: A. VALLE.

*Concorso per due bassirilievi in marmo ravaccione per la facciata del palazzo delle Belle Arti.*

I bassirilievi, di metri 3 90 (metri tre e centimetri novanta) di lunghezza e metri 2 35 (metri due e centimetri trentacinque) di altezza, rappresenteranno l'uno: " Il ritrovamento del Laocoonte alle Terme di Tito, " e l'altro: " Le grandi feste fatte in Firenze a Cimabue per la sua Madonna in Borgo Allegri. "

**Condizioni del concorso.**

1. Potranno prendere parte al concorso tutti gli artisti residenti in Roma.

2. I concorrenti presenteranno un bozzetto di uno o di ambedue i bassirilievi in creta o in gesso, che dovrà essere non meno di centimetri 80 × 50 (centimetri ottanta per centimetri cinquanta), e non più di cent. 90 × 55 (centimetri novanta per centimetri cinquantacinque).

3. I bozzetti dovranno essere presentati il giorno venti luglio del corrente anno nella sala degli Orazi e Curiazi al Campidoglio, dalle dieci antimeridiane alle sei pomeridiane, e consegnati ad un incaricato che ne rilascerà regolare ricevuta.

4. I bozzetti resteranno esposti al pubblico per cinque giorni innanzi al giudizio della Commissione giudicatrice, e per cinque giorni dopo.

5. Ogni bozzetto sarà accompagnato da un motto ripetuto sopra una busta chiusa, da consegnarsi unitamente al bozzetto, nella quale si dovrà scrivere nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Non si accetteranno bozzetti firmati.

6. Agli autori dei due migliori bozzetti presentati verrà allogato il lavoro, procedendosi immediatamente alla stipulazione del relativo contratto, le spese del quale saranno a carico del Comune.

7. Decorsi quattro mesi dalla firma del contratto, l'artista prescelto dovrà aver compiuto il modello in gesso della grandezza dell'esecuzione in marmo, e consegnare al direttore dell'ufficio d'arte del Comune un calco in gesso del bassorilievo medesimo; decorsi poi diciotto mesi, sempre dalla firma del contratto, dovrà consegnare ultimato il bassorilievo in marmo in tutte le sue parti.

8. Le spese per la formazione del calco, per i trasporti dallo studio al palazzo dell'Esposizione tanto del calco, che del bassorilievo in marmo, le spese di ponti e tiratura in alto al palazzo sono a carico del Comune; tutte le altre spese per formare il modello, acquistare il marmo, abbozzarlo, ecc., sono a carico dell'artista, il quale dovrà ancora senza compenso prestare l'opera sua per il collocamento tanto del calco, quanto del bassorilievo in marmo.

9. Il Comune stabilisce per ciascuno dei bassirilievi la somma di lire italiane 16,000 (lire sedicimila), che saranno pagate all'artista prescelto nel modo seguente: la 1ª rata, di lire 2000 (duemila), alla sottoscrizione del contratto; la 2ª, di lire 4000 (quattromila), dopo formato in gesso il bassorilievo e consegnato il calco; la 3ª, di lire 4000 (quattromila), dopo compiuta l'abbozzatura del marmo; la 4ª, di lire 6000 (seimila), quando sia ultimato e consegnato il lavoro.

10. La scelta dei due migliori bozzetti sarà fatta da una Commissione inappellabile, che verrà nominata e che funzionerà come agli articoli seguenti.

11. Ciascuno dei concorrenti consegnerà, unitamente al bozzetto, una busta chiusa, contenente una scheda sopra la quale vi saranno i nomi di quattro scultori, un pittore ed un architetto, tutti residenti in Roma, designati a formare la Commissione.

12. Lo spoglio delle schede per la nomina della Commissione sarà fatta in seduta pubblica annunziata dai giornali cittadini, e sarà reso pubblico con l'istesso mezzo il nome di ogni eletto.

13. L'accettazione a far parte di questa Commissione si riterrà per parte di ciascun eletto come dichiarazione che egli o non appartiene al numero dei concorrenti, o intende ritirarsi dal concorso.

14. Gli artisti che non accettassero di far parte di questa Commissione saranno rimpiazzati da quelli che dallo spoglio delle schede risulteranno avere avuto maggior numero di voti dopo gli eletti.

15. L'architetto direttore del palazzo dell'Esposizione farà parte della Commissione giudicatrice.

16. La Commissione giudicatrice sarà tenuta di formulare il suo voto motivato in iscritto e firmarlo.

L'operato della Commissione, inclusa la finale aggiudicazione del lavoro, sarà reso di pubblica ragione. 3020

# DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

## del Laboratorio di Precisione di Torino

### Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto (N. 50).

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 12 maggio 1882, per la provvista di:

| INDICAZIONE degli oggetti | Unità di misura | Quantità | Importo | Deposito |
|---|---|---|---|---|
| Ottone in verghe, diam. compreso tra millimetri 21 a 21,3 (Lunghezza usuale del commercio). | Chil. | 8000 | 18,400 » | 1900 » |

**Tempo utile per la consegna** — Giorni 35,

in incanto d'oggi è stato deliberato mediante il ribasso di lire 16 03 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 15 giugno 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in consegnenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 alle ore 11 ant. e dalle ore 3 alle 6 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 31 maggio 1882.

**Per la Direzione**

3005 *Il Segretario*: G. GARRONE.

# SOCIÉTÉ ANONYME

## des Tramways et Chemins de fer économiques de ROME, MILAN, BOLOGNE, etc.

(2ª *pubblicazione*)

Messieurs les actionnaires sont priés de se réunir en assemblée générale extraordinaire mardi 27 juin, à 2 heures, à la salle de l'Union Syndicale à Bruxelles.

**Ordre du jour:**

1. Rapport du Conseil d'administration et du Collége des commissaires sur la situation de la Société.
2. Examen, le cas échéant, d'un bilan et d'un compte de profits et pertes, et son approbation éventuelle.
3. Examen de la gestion des anciens administrateurs — Examen des contrats et conventions conclus au nom de la Société — Décisions à prendre à cet égard et plus spécialement en ce qui concerne les contrats d'entreprises — Transactions éventuelles avec les entrepreneurs.
4. Nomination s'il y a lieu d'administrateurs, ou commissaires, en remplacement de ceux qui seraient démissionaires.
5. Mesures financières.
6. Changements aux statuts.

Les dépots d'actions et de procurations doivent avoir lieu, conformément à l'article 39 des statuts, jusqu'au 12 juin, à la Nouvelle Banque de l'Union, 57, rue du Marais, à Bruxelles. 2803

(2ª *pubblicazione*)

**R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Voghera.**

Con provvedimento in data di oggi, questo Tribunale, sulla domanda di Gabba Luigia, moglie di Caranti Pietro, residente in questa città, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della locale Commissione in data 27 spirante, per ottenere la dichiarazione d'assenza di detto suo marito, mandava al pretore di questa città di assumere sommarie giurate informazioni, all'oggetto di accertare se, quando, e per qual motivo siasi il Caranti recato in America, se prima di partire abbia lasciato qualche procuratore e quale, e da quanto tempo siansi avute notizie del medesimo.

Per estratto conforme che si spedisce nell'interesse della povera Luigia Gabba predetta, per essere inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, a mente dell'ultimo alinea dell'art. 23 del Codice civile.

Voghera, 29 aprile 1882.

2393 Il canc. A. DE SANTEBONI.

**AVVISO.** 2372

(2ª *pubblicazione*)

A richiesta del signor Salvatore Virzì fu Gregorio, nella qualità di curatore speciale del minore Eugenio Milano fu Eugenio, onde dichiararsi l'assenza della signora Luisa (*) Gerber fu Giovanni, da Plampalais, (*) moglie al detto defunto Eugenio Milano, e madre al minore suddetto Eugenio Milano, allontanatasi da Palermo prima del 1866, il Tribunale civile di Palermo, 1ª sezione, nel giorno 8 luglio 1881, emetteva la seguente deliberazione: " Ammette la domanda di cui si tratta, ed " ordina che siano assunte le informazioni a senso dell'articolo 23 del Codice civile. "

Palermo, 29 aprile 1882.

FEDERICO MORFINO proc. leg.

(*) Nella 1ª *pubblicazione* fu per errore omesso il nome *Luisa* e stampato *Pampalais* invece di **Plampalais**.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.